



La formazione Juniores dell'Unicusano-Fondi



Il centrocampista dell'Unicusano-Fondi Lorenzo Evangelisti FOTO ALESSANDRO PINTUS

Settore giovanile coraggio da grandi

Mentre l'Unicusano-Fondi prepara la trasferta di San Cesareo Allievi, Juniores e Giovanissimi dimostrano grinta e carattere

Nell'ultima giornata i baby hanno raccolto due pareggi e una vittoria Per i rossoblù di Ciano è il sesto successo di fila

Consueta partitella in famiglia di metà settimana, per l'Unicusano-Fondi. Nell'impianto di Via Madonna degli Angeli, il tecnico Sandro Pocheschi ha effettuato una serie di valutazioni in vista della partita da giocare a San Cesareo. Per la gara del «Pera» non sarà disponibile il laterale Pompei, squalificato per una giornata, mentre in difesa rientra Barbato, che ha scontato il suo turno di stop forzato. Al lavoro

anche Cirilli, il cui infortunio riportato a Nuoro non crea problemi, mentre ha ripreso ad allenarsi con il resto della squadra il centrocampista Mastroianni; è rientrato in gruppo anche Romano, che rappresenta un'alternativa in più nel settore nevralgico.

UN PUNTO DI CUORE. In un fine settimana che non è sembrato in grado di regalare situazioni o risultati eclatanti, la vetrina del settore giovanile targato Unicusano-Fondi spetta inevitabilmente alla squadra Allievi regionali. Con tre uomini in meno per altrettante espulsioni, chiamato a difendere il pareggio che stava maturando sul campo del S. S. Pietro e Paolo, l'undici diretto da Fabio Panza ha rischiato in extremis di venire sconfitto: ma il cal-

cio di rigore assegnato ai latiniens proprò nel finale è stato sventato dal portiere Mirko De Bonis, la cui prudezza ha permesso alla sua squadra di tornare a casa con un pari che è frutto di carattere, abnegazione e voglia di non perdere. Ed un nulla di fatto che, viste le circostanze con le quali è maturato, può essere sicuramente salutato felicemente da parte dei giovanotti fondani che proseguono così la loro serie positiva con la quale guardare alla possibilità di risalire la classifica.

QUANTI RIMPIANTI. Non mancano invece le recriminazioni per la Juniores che, nella gara in cui si auspica il ritorno alla vittoria, si è dovuta accontentare di un pareggio casalingo contro l'Aprilia. Le due reti firmate nel

primo tempo da Avallone e da capitano Giardino sembravano poter spianare la strada ai rossoblù che, invece, hanno subito il ritorno degli avversari proprio nel finale di partita, vedendosi nuovamente costretti a rinviare l'appuntamento con i tre punti.

A SUON DI GOL. Prosegue invece senza particolari problemi il cammino dei Giovanissimi, che a suon di gol, sono arrivati al sesto successo in altrettante partite. Anche nel secondo derby cittadino contro il Cristian Nallo, i baby di Erasmo Ciano si sono imposti senza particolari problemi, consolidando un primo posto in classifica che al momento pare inattaccabile. E con esso il ritorno nella categoria regionale.

AVVERSARIO FUTURO: SAN CESAREO

Perrotti: «I miei ragazzi abituati ad attaccare»

Prendere l'eredità di Ferazzoli non era semplice. Dopo due stagioni di alto livello, Fabrizio Perrotti è approdato al San Cesareo in una stagione in cui la società ha deciso di puntare ai play off e non alla vittoria del campionato. L'ex tecnico di Morolo, Isola Liri e Ferentino ha però accettato la sfida del diessie Daniele Prossia: «Non puntiamo a vincere il campionato, quello è certo ad oggi, però abbiamo raggiunto gli obiettivi che volevamo, ovvero stare nelle zone alte della classifica. Nel mercato di dicembre molte squadre si rinforzeranno ma noi cerchiamo di non mollare», dice Perrotti ai microfoni di Radio Cusano Campus (89.100 in fm a Roma e nel Lazio o streaming

su www.radiocusanocampus.it). Sui possibili rinforzi il mister spiega: «Non credo, in linea di massima dovremmo rimanere così, non ci sono situazioni particolari». Tutte le squadre di Perrotti sono contraddistinte da un gioco offensivo e spumeggiante: «Cerco sempre di spronare i miei a giocare e creare più dell'avversario - riprende Perrotti - le mie squadre hanno sempre segnato tanto, è vero. Alla fine sono bravi anche i ragazzi che ho a disposizione, sono fortunato in questo. Se devo fare un tipo di gioco preferisco sempre andare in avanti piuttosto che indietro».

ISOLA FELICE. Il direttore Daniele Prossia ha definito San Cesareo un'isola felice: «E' vero, ha ragione. E' il non anno che faccio la serie D, ho esperien-



Una fase di gioco di Aprilia-San Cesareo FOTO GIORGIO RICCI

za. Al di là dell'ambiente tranquillo e delle strutture importanti, ci alleniamo ad esempio

sul sintetico e poi giochiamo sull'erba, qui c'è una società seria. E' un posto ideale dove fare calcio». L'allenatore del San Cesareo rivela poi chi tra suoi uomini lo ha colpito di più: «Ho un organico di ragazzi seri, che si impegnano molto - precisa Perrotti - se devo fare un nome che si conosceva poco, allora faccio quello dell'attaccante Pascu, che sta facendo cose molto bene. Ha sempre giocato al sud ed era meno conosciuto alle nostre latitudini». Per quanto riguarda la sfida di domenica contro l'Unicusano-Fondi, il tecnico dei rossoblù potrà contare sull'intera rosa a disposizione. Anche Valerio Del Vecchio, uscito malconco dall'ultima sfida, ha superato i suoi problemi e sarà del match.

AVVERSARIO PASSATO: NUORESE

La Lupa Castelli non spaventa il dg Rudellat

Pietro Rudellat, direttore generale della Nuorese, è tranquillo nonostante il prossimo avversario dei sardi sia la capolista Lupa Castelli Romana. La compagine sarda sta facendo un buon campionato, in linea con le aspettative estive: «Diciamo che siamo una matricola e il primo obiettivo era quello della salvezza - afferma Rudellat a Radio Cusano Campus - siamo in linea con i nostri obiettivi. Se vogliamo fare le pulci al campionato qualche punto ci manca, soprattutto nelle gare interne. Recriminiamo solo quello». Fino ad ora in casa la Nuorese non è riuscita a esprimersi al massimo: «Alterniamo grandi prestazio-



Nuorese, un pari contro l'Unicusano-Fondi FOTO ALESSANDRO PINTUS

ni ad altre inferiori nell'arco della stessa partita - riprende il dg - in tutti i match casalinghi abbiamo sempre regalato il tempo. Gli avversari dell'Unicusano-Fondi hanno fatto praticamente due tiri in porta ma, nel primo tempo, siamo andati molto male. Nella ripresa siamo andati meglio anche se c'è stata un po' di imprecisione. L'uno a uno finale credo sia stato giusto».

VERSO IL MERCATO. A breve si riaprirà il mercato: «Vogliamo prima di tutto recuperare gli infortunati - riprende Rudellat - il nostro diessie Vittorio Tossi si sta muovendo, soprattutto per tenere sotto controllo il mercato. Non abbiamo es-

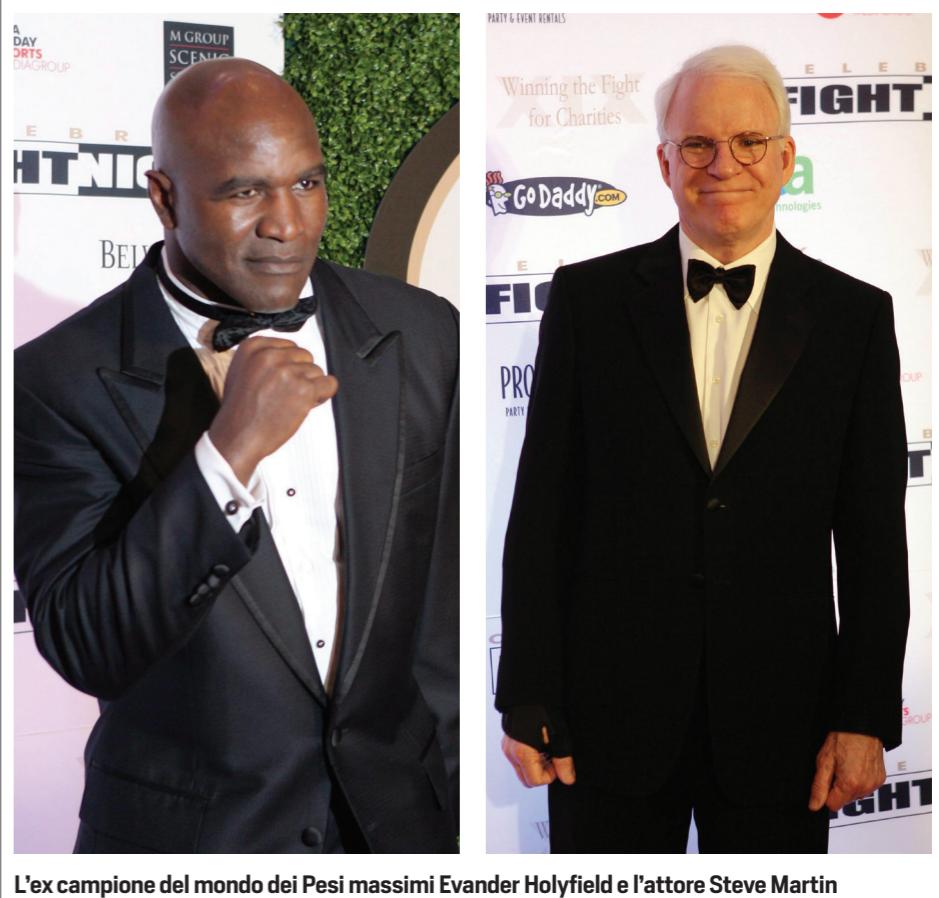
posto a nulla, abbiamo già fatto i contatti con i suoi agenti».

IL PROFESSOR DEFazio È PRESIDENTE DI DISMOV-SIN
«Ricerca e sport sono fondamentali contro il Parkinson»

Si celebra domani, 29 novembre, la giornata mondiale contro il Parkinson. Contro questa malattia dal 1974 è scesa in campo la LIMPE (Lega Italiana per le Malattie di Parkinson, le Sindromi Extrapiramidali e le Demenze, www.limpe.it), punto di riferimento per i neurologi italiani interessati alla malattia di Parkinson e ai disturbi del movimento. La LIMPE basa la propria attività sull'interdisciplinarietà, accogliendo sia i ricercatori di base (soprattutto neurofarmacologi e neurochimici) che i clinici, e promuove la ricerca. Fin dalla sua fondazione, la LIMPE ha ritenuto importante istituire e mantenere un contatto con i pazienti e i loro familiari e con le Associazioni dei Pazienti presenti sul territorio, riservando loro un'area dedicata al proprio sito. In stretto rapporto con la LIMPE lavora la DISMOV-SIN (Associazione Italiana Disordini del Movimento e Malattia di Parkinson, www.dismovsin.it), il cui presidente, Giovanni Defazio, professore associato di Neurologia presso l'Università degli Studi Aldo Moro di Bari, è intervenuto a Radio Cusano Campus, emittente dell'Università Niccolò Cusano (89.100 in fm a Roma e nel Lazio o streaming su www.radiocusanocampus.it). «La malattia di Parkinson è legata all'invecchiamento, è progressiva e conduce alla perdita della maggior parte delle attività motorie», ricorda in breve il professor Defazio. «I sintomi predittivi - aggiunge - sono diversi, non è soltanto disturbo del movimento ma ci sono tutta una serie di segni clinici, dai disturbi del sonno alla stipsi, che possono associarsi ai disturbi motori e in qualche caso anche precederli».

Ci sono ad oggi delle novità in ambito terapeutico?
«Non al momento, ma è importante ricordare che i farmaci attualmente disponibili sono farmaci sintomatici, che combattono i sintomi ma non le cause della malattia, riducono i disturbi e sono molto efficaci soprattutto nei primi anni, nelle fasi iniziali e intermedie della malattia, consentendo per diversi anni ai malati di condurre una vita assolutamente normale».

La Giornata Nazionale del Parkinson si celebra domani, il 29 novembre, con iniziative in tutta Italia promosse da LIMPE e DISMOV SIN. Qual è lo scopo?
«Cerchiamo di raccogliere fondi da utilizzare per la ricerca italiana su questa malattia ma anche per mettere a disposizione dei pazienti una serie di servizi, come l'Osservatorio Nazionale Parkinson dove si possono trovare tutta una serie di informazioni certificate fornite dai medici che aderiscono alle due associazioni. Sensibilizzare il pubblico sul tema della ricerca scientifica è fondamentale, per questo è apprezzabile l'operazione dell'Università Niccolò Cusano che unisce al messaggio positivo veicolato dallo sport quello dell'importanza della ricerca scientifica».



L'ex campione del mondo dei Pesi massimi Evander Holyfield e l'attore Steve Martin a un'iniziativa della Fondazione Muhammad Ali per la raccolta fondi contro il Parkinson

LA TESTIMONIANZA DI UN BLOGGER
«Dopo la diagnosi cambia anche il colore del cielo»

Myownarcadia è un blog dedicato alla malattia di Parkinson, allo scambio di informazioni, esperienze e consigli per i malati. «Arcadia era una provincia dell'Antica Grecia. Con il passare del tempo è diventata il nome di un paese immaginario, creato e descritto da poeti e artisti, soprattutto del Rinascimento e del Romanticismo». Così è descritto il blog in cui si ritrovano testimonianze di malati e di loro familiari. Una in particolare riguarda la capolista Lupa, formazione che può considerarsi il luogo di tenere in panchina un uomo da 100 gol in quattro stagioni come Tranchitella: «Giocheremo contro la capolista imbattuta, è una squadra che ha obiettivi differenti dai nostri. Vogliono vincere il campionato ma noi andiamo tranquilli, senza nulla da perdere. Hanno inanellato una serie di risultati che dimostrano il valore della squadra. Noi, però, non partiamo mai battuti e cercheremo di dire la nostra». La Nuorese scenderà in campo nell'anticipo di domani. Oggi, quindi, è già giornata di rifinitura per il tecnico Bacci e i suoi giocatori.

ca chiamata Parkinson hanno scritta a fuoco nella memoria e nell'anima una data: il giorno della diagnosi. Quel giorno ha cambiato tutto. C'è un prima e un dopo quel giorno nella nostra vita. La persona che entrò nella stanza del neurologo è solo apparentemente la stessa che ne uscì dopo pochi minuti per quella stessa porta. Il giorno prima - spiega ancora l'autore - eravamo preoccupati per il capo scontroso al lavoro, di aspettare il venerdì che sembra non arrivare mai e così via. Il giorno prima si sapeva poco di questa malattia, magari sapevamo qualcosa di ciò che li aspetta davanti alla porta di ambulatorio».